

## Prefazione

*Maria Eletta Martini*

Il Centro nazionale per il volontariato di Lucca ha posto un'attenzione continua al settore dei beni culturali dal 1988 anno quando promosse – unitamente al Ministero dei Beni culturali, alla regione Toscana e agli enti locali lucchesi – un seminario di studio sul volontariato del settore.

In questo convegno fu proposta la costituzione di una commissione bilaterale – associazioni di volontari e istituzioni – che fu realizzata presso il Ministero per i Beni culturali e ambientali; in quella sede fu proposto un primo censimento di tutto il volontariato attivo a favore dei musei, dei parchi archeologici e delle biblioteche. La sensibilità della Fondazione Giovanni Agnelli ci ha consentito di attuare il censimento e di arrivare, finalmente, alla stesura del rapporto finale.

L'attività volontaristica a favore dei beni culturali è molto più recente rispetto a quella socio-assistenziale, che tradizionalmente è «luogo» dei volontari; ma non per questo è meno importante. Il nostro paese possiede una quantità enorme di opere d'arte che, grazie alla sensibilità e all'impegno delle associazioni di volontariato, può essere convenientemente tutelata e valorizzata. Piccoli musei locali, iniziative espositive, reperti nascosti possono essere vitalizzati dall'impegno di cittadini che – più sensibili di altri – mettono a disposizione il proprio tempo, le proprie capacità, il proprio entusiasmo. Recuperare la storia della propria città con le testimonianze che la genialità dei nostri avi ha saputo creare è recuperare la propria storia e la storia dell'uomo.